

Settore Fondi Strutturali e Progetto Urban II

/GG

0/B

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

26 giugno 2007

OGGETTO: PARTECIPAZIONE DELLA CITTA' AL BANDO REGIONALE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI» 2006-2007 (PTI). APPROVAZIONE PROGETTI «LA SOSTENIBILITÀ ENERGETICA COME FATTORE DI SVILUPPO: UN PIANO PER TORINO», «BARRIERA MOBILE: INFRASTRUTTURE E QUALITÀ DELLA VITA NEL QUADRANTE EST-NORD-EST DI TORINO».

Proposta del Vicesindaco Dealessandri.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2006, n. 55-4877 è stato approvato il bando regionale “Programmi territoriali integrati” per gli anni 2006-2007. Tale bando è volto a finanziare domande di contributo, provenienti da Enti Pubblici, per la redazione dei Programmi operativi volti a promuovere lo sviluppo sotto il profilo economico, ambientale, culturale e sociale. Essi devono essere elaborati con riferimento alle vocazioni dei territori e in coerenza con almeno a tre delle quattro priorità di sviluppo individuate nel Documento programmatico strategico operativo regionale: 1) transizione produttiva e ricerca; 2) sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; 3) riqualificazione urbana 4) valorizzazione delle risorse umane.

I finanziamenti per la redazione del programma operativo sono concessi agli Enti pubblici locali, calcolando lo 0,75% del costo di realizzazione degli investimenti pubblici inseriti nel programma stesso. Di tale costo la Regione Piemonte finanzia l’80% fino ad un massimo di 200.000,00 euro (duecentomila euro) ciascuno.

La Città di Torino, nei limiti di quanto consentito dal bando, presenta due domande di contributo per la redazione dei seguenti programmi operativi: “La sostenibilità energetica come fattore di sviluppo: un Piano per Torino”, “Barriera mobile: Infrastrutture e qualità della vita nel quadrante est-nord-est di Torino”.

Con il primo Pti sull’energia la Città si candida a studiare il tema dell’efficienza energetica e dell’uso delle fonti rinnovabili in quanto li riconosce come fattori di sviluppo sostenibile del suo territorio. Il progetto si struttura in quattro assi di intervento: il risanamento energetico degli

edifici pubblici comunali, il rafforzamento delle filiere energetiche, l'investimento su una formazione mirata e di qualità, la promozione del risparmio e dell'efficienza energetica.

La costruzione progettuale del Pti è stato il prodotto di una lunga e produttiva partecipazione degli attori socio-economici del territorio. Al momento attuale di presentazione della candidatura il progetto vede il sostegno di circa 30 partner tra soggetti pubblici e privati.

La strategia di sviluppo, che sottende il presente programma di interventi, si articola nella direzione di agire sia sulla domanda per farla crescere, sia contemporaneamente sull'offerta, con azioni di "market transformation".

Con il Pti "Barriera di mobile: Infrastrutture e qualità della vita nel quadrante est-nord-est di Torino" la Città si propone, invece, di studiare come dinamicizzare da un punto di vista sociale ed economico l'area di Barriera di Milano e Regio Parco attraverso interventi relativi alle infrastrutture della mobilità di livello metropolitano, alla creazione di zone residenziali, commerciali e produttive, di aree verdi, e all'innovazione tecnologica applicata nell'ambito dei servizi pubblici.

In particolare il programma si propone i seguenti obiettivi specifici:

- valorizzare e creare sinergie complementari tra 3 nuove centralità locali con l'ampliamento dell'Ospedale San Giovanni Bosco, lo spostamento della Scuola Interfacoltà di Scienze Motorie nell'area dell'ex Fimit e della Manifattura Tabacchi (intervento quest'ultimo già studiato dal precedente Programma Integrato di Sviluppo Locale "Formazione, comunicazione tra cultura e imprenditorialità e mobilità sostenibile: riqualificazione e valorizzazione dell'area nord-est della Città di Torino), il recupero dell'area di Scalo Vanchiglia (il progetto prevede nell'area la collocazione di un Movicentro, nodo tecnico ed intermodale della rete infrastrutturale di trasporto cittadino in stretta integrazione con la nuova linea 2 della metropolitana cittadina, per la quale si prevede di studiare, nel tracciato ferroviario da corso Novara a stazione Rebaudengo, la realizzazione di opere edili per un tunnel coperto a rustico)
- Creare una "struttura a rete" materiale ed immateriale tra le centralità locali e tra queste e il sistema delle "strutture assiali" di interconnessione metropolitana
- Innescare processi diffusi di riqualificazione urbana e sociale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

